

Tucker: due pagine sul "Corsera" per notifica alle parti

Cronaca - 27 settembre 2007 - 15:41



Due pagine sul 'Corriere della sera' per notificare alle 1.928 persone offese e ai legali delle parti civili la convocazione, fissata il 23 novembre al Tribunale di Rimini, per il dibattimento del processo Tucker, conosciuto anche come la 'truffa del tubo'. Lo aveva deciso per la vastità del procedimento il gip Lucio Ardigò ad aprile, quando si era conclusa la maxiudienza preliminare con 53 rinvii a giudizio e un patteggiamento, e oggi sul quotidiano è comparsa l'altrettanto corposa notificazione alle persone offese. Fra poco meno di due mesi inizieranno a sfilare davanti ai giudici Mirco Eusebi e la sua compagna Ivana Ferrara, titolari dell'azienda, gli altri sei indagati che con loro devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, e i 45 che rischiano una condanna per truffa 'semplice'; di questi, una ventina devono rispondere anche di violenza privata. Oltre alle quasi duemila parti civili, per alcune altre centinaia c'era stata l'archiviazione per vizi di forma nella costituzione. Le indagini della magistratura sul 'tubo' che - secondo i coniugi Eusebi, inventori del dispositivo, e i collaboratori - avrebbe dovuto consentire forti risparmi energetici nel riscaldamento degli edifici e la riduzione dell'inquinamento atmosferico, presero il via alcuni anni fa, dopo una serie di servizi di 'Striscia la notizia'. Eusebi e la compagna finirono in carcere l'8 ottobre 2002 per circa tre mesi e mezzo, più altri due mesi agli arresti domiciliari. Nel 2003 la Finanza sequestrò, su ordine del Gip, immobili e auto riconducibili alla Tucker per un valore stimato in oltre due milioni e mezzo di euro.